

DE L'ARCHITETTURA

trauagliato. Perche se i corpi humani da uehemente caldo ò freddo siano occupati, di subito tutta la congiuntione del corpo si scioglie, & indebolisce, & à l'infermità ò à la uecchiezza s'auicina. La città sotto monti, e che uede uerso occidente il Sole abbassar si, per ciò è creduta men sana, per che dal uapore de la notte piu gelate ombre ui si sentono. Conuiensi etiamdio le occorrentie de passati tempi, da gli antichi offeruate, e se ui sono altre piu rare cose, con diligenza considerare. Per che si come sono alcuni luoghi, che da natura non so che tengono, onde felicità ò disgratia ne riesce, senza uederne la causa. Dicesi ch'en Locri, & in Crotona non mai è stato la peste. In Candia non si troua nociuo animale. In Francia di raro est ueduto mostro alcuno. Altroue dicono i Fisci, che non si ueggono lampi nel maggior caldo, ne anche nel uerno. In Campania, secòdo Plinio, à quei tempi lampi uiaua. Ceraunij sono mōti in Albania da le spesse saette, che ui cadono, così chiamati. Dice Seruio i poeti hauer detto ne l'Isola Lenno esser caduto Vulcano, per che so uente ui cadono saette. Nel Bosforo, & appo Isodoni tuoni e saette non mai si sentono. In Egitto se piousa è cosa mostruosa. In Hidasphe nel principio de l'està di continuo piousa. Dicono che'n Libia tanto di raro soffiano uenti, che per il sodo aria uarie forme de raccolti uapori si ueggono. In Galatia à l'incontro tanti uenti regnano, che le pietre, come se poluere fussero, uengono leuate in alto. Dicesi che'n Spagna presso ad Hiberio fiume, i carri carichi da l' Circio uento sono leuati, e che'l uento Noto in Etiopia non soffia, il quale secòdo gli historici appo Arabi e Trogloditi abbruscia gli alberi, e l' herbe. Scriue Thucidide